

05/MAGGIO 2025

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

**AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO**

**FISCO: al via la
"Voltura catastale web"**

**UFFICIO CREDITO: Prestito agevolato
Fo.Mi.Ri. per BPER e Credit Agricole**

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

05/MAGGIO 2025

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

...scarica dal sito
L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!



**È disponibile
l'edizione di**

**BOTTEGHE
D'ARTE 13**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tippleco.com - info@tippleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

- 4 AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO
- 5 Prestito agevolato Fo.Mi.Ri. per BPER e Crédit Agricole
- 6 Diga del Brugneto: il Consorzio di Bonifica di Piacenza
è al lavoro insieme al sistema territoriale
- 8 Casa, verso una legge regionale che disciplina gli affitti brevi
a uso turistico
- 9 Pieno di turisti in Emilia-Romagna nei ponti di primavera
- 10 In salita i delitti che colpiscono l'attività di impresa
- 11 Al via la "Voltura catastale web"
e i registri di partita digitalizzati
- 13 Contributo "Nuova Sabatini"
- 14 Nuovi equilibri mondiali e la congiuntura
per le imprese italiane
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Dodo Srl
- 18 "Artigianato, futuro del Made in Italy"
- 20 Fino al 31 dicembre 2025 lo screening gratuito per l'epatite C
rivolto ai cittadini nati tra il 1969 e il 1989
- 24 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme
e... parliamo della Giornata Mondiale della Salute
e Sicurezza sul Lavoro 2025 ...
- 27 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa:
programmazione per l'anno 2025
- 29 Finanza Pubblica: serve una strategia a misura di Pmi
- 30 Moda: appello al Governo per la questione credito d'imposta
- 31 Sensibilizzazione alla cybersecurity

Alle Aziende Artigiane Associate

**AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO**

I Soci di U.P.A.-Federimpresa Unione Provinciale Artigiani sono convocati in Assemblea Ordinaria Domenica 8 giugno 2025 alle ore 24,00 *in prima convocazione* e **Lunedì 9 giugno 2025 alle ore 18,00 in seconda convocazione**, presso la sede di U.P.A.-Federimpresa in Piacenza, Strada della Raffalda, 14, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Introduzione a cura del Presidente dell'Associazione;
2. Bilanci consuntivi 2024, gestione sindacale e servizi;
3. Relazione dei Revisori dei conti;
4. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea i Soci in regola con il versamento delle quote sociali. Qualora non fosse possibile la partecipazione personale le SSLL potranno rilasciare **delega** ad altro associato utilizzando il modulo sotto allegato.

IL PRESIDENTE
Pietro Bragalini



DELEGA

Il sottoscritto

delega il Socio Sig.

a rappresentarlo con il diritto di voto all'Assemblea Ordinaria di U.P.A.-Federimpresa convocata presso la sede U.P.A. (Strada della Raffalda, 14 - Piacenza) Domenica 8 giugno 2025 alle ore 24,00 *in prima convocazione* e **Lunedì 9 giugno 2025 alle ore 18,00 in seconda convocazione**, autorizzando ad assumere ogni decisione che il delegato intenderà prendere.

Li

Il Delegante

Prestito agevolato Fo.Mi.Ri. per BPER e Crédit Agricole

L'Ufficio Credito informa che sono disponibili nuovi fondi regionali per il Finanziamento Fo.Mi.Ri. con tassi agevolati assistito da garanzia Artigiancredito.

ISTITUTI DI CREDITO ADERENTI

- BPER;
- Crédit Agricole.

VANTAGGIO

- Tasso agevolato. Spread dal 0,95% al 3,05% a seconda dell'Istituto di Credito;
- Costo della Garanzia ridotto;
- Abbinabile ai Contributi Regione Emilia Romagna in vigore.

FINALITÀ

- interventi di liquidità aziendale e reintegro del capitale circolante;
- investimenti.

BENEFICIARI

- PMI con sede in Emilia Romagna.

IMPRESE ESCLUSE

- categorie ATECO lettera A (agricoltura);
- liberi professionisti.

REQUISITI

- regolarità del DURC;
- sede in Emilia Romagna.

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

- durata fino a 60 mesi, comprensivi di eventuale preammortamento;
- importo finanziato minimo 20.000,00;
- importo finanziato massimo 300.000,00/400.000,00 in base all'Istituto di Credito;
- garanzia Artigiancredito 80%.

SCADENZA

- Strumento in vigore fino al 31/12/25, ma con plafond limitato.

Per avere informazioni o richiedere un preventivo gratuito contattare:

Ufficio Credito - Bernizzoni Patrizia
Tel. 0523/307517 – credito@upapc.org

Diga del Brugneto: il Consorzio di Bonifica di Piacenza è al lavoro insieme al sistema territoriale

Luigi Bisi presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza fa il punto su alcune questioni legate alla diga del Brugneto: “Stiamo lavorando con e per il territorio. Poco più di un anno fa abbiamo incontrato i Comuni piacentini il cui territorio si affaccia sul fiume Trebbia, la Provincia di Piacenza, le Associazioni datoriali del territorio piacentino, Legambiente Piacenza, i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (Parchi del Ducato) e i consiglieri re-

gionali piacentini in carica. Ne è seguito un percorso e una lettera di intenti tra i soggetti sopra indicati con l'impegno reciproco ad approfondire gli aspetti legati alla diga del Brugneto e al territorio piacentino. Di questo tavolo, il Consorzio è coordinatore”.

La procedura in corso interessa le due regioni Liguria ed Emilia Romagna, poiché, come è noto, la diga del Brugneto intercetta le acque del torrente Brugneto in Liguria. Acque che, naturalmente, defluirebbero verso il Trebbia e poi al Po: “Come ogniqualvolta sia necessario, tra il Consorzio di Bonifica e la Regione Emilia Romagna, è attivo un dialogo che in questo caso vede l'ente piacentino con un ruolo consultivo e referente per il territorio”.

L'impegno del Consorzio di Bonifica prosegue anche con un lavoro portato avanti internamente dalla struttura: “Abbiamo nominato una commissione interna rappresentata da una parte dei Consiglieri e da una parte dei componenti che rappresentano il tavolo di cui sopra sempre con lo scopo di approfondire le tematiche di interesse per il territorio. E, con il fine di avere un quadro il più pos-

sibile completo, abbiamo audito anche professionisti che hanno seguito le vicende negli anni”.

Si tratta una partita complessa e articolata dove l'impegno del territorio piacentino continua. Luigi Bisi prosegue: “Fa piacere che da parte della cittadinanza ci sia un tale coinvolgimento, vista l'importanza della risorsa idrica per il territorio. Come è ovvio che sia, però, di fronte a questioni come quelle all'attivo, non è un singolo cittadino, come pure non è il Consorzio di Bonifica da solo, a poter dare risposte definitive e conclusive sulle questioni. In alcuni casi, iniziative private con inutili allarmismi, seppur fatte in buone fede e per il bene del territorio, rischiano di essere controproducenti. Non possiamo neanche pensare che tutto il percorso che stiamo portando avanti si risolva con continui comunicati stampa piuttosto che con un lavoro che, deve essere portato a conoscenza dei cittadini con tempi e modi compatibili a tali questioni”.

Il Presidente del Consorzio chiarisce: “Abbiamo nota la necessità da parte del territorio di occuparsi della questione e sappiamo che i tempi saranno lunghi. Presto incontreremo la Regione Emilia Romagna. Non è certamente il Consorzio di Bonifica di Piacenza a doversi occupare della trattativa in modo singolo e isolato ma sono bensì le istituzioni territoriali e regionali nel loro complesso. A loro, il Consorzio non fa e non farà mai mancare il proprio contributo in modo costruttivo e consultivo, portando le preziose istanze raccolte durante lo svolgimento dei lavori sia del tavolo completo, sia della commissione più ristretta”. ■



Il Trebbia nei pressi di Rivergaro



È ora di utilizzare il denaro versato per la formazione nella tua azienda!

Ogni anno la tua azienda versa per **legge lo 0,30%** dei contributi per la formazione continua dei lavoratori. Adesso puoi finalmente mettere a frutto quanto versato.

Noi di FORMart possiamo realizzare:

- l'analisi delle esigenze aziendali
- la presentazione del progetto
- la gestione burocratica/amministrativa

Ok, mi interessa: che tipo di formazione posso realizzare?

- ottimizzazione dei processi di produzione
- miglioramento della qualità del servizio
- utilizzo di software gestionali
- aumento delle vendite e fidelizzazione della clientela
- trasformazione o riconversione delle attività di impresa, a seguito dell'emergenza COVID-19

In caso di necessità, le attività saranno erogate in videoconferenza.

Chi può beneficiare dei finanziamenti ?

- aziende aderenti a Fondartigianato
- aziende, anche non artigiane, che intendono aderire a Fondartigianato

Perché la mia azienda dovrebbe investire oggi nella formazione?

Semplice, ma necessario: per migliorare la professionalità dei dipendenti e la competitività dell'azienda.

Inoltre, è l'occasione ideale per beneficiare della consulenza finanziata di un esperto di fiducia.

SCOPRI COME COGLIERE QUESTA OPPORTUNITÀ



Contatta **FORMart** e scopri come beneficiare delle opportunità di finanziamento offerte da **Fondartigianato**.
Chiama il **347.79.23.670** o invia una mail a chiara.bugoni@formart.it

Cercaci su:



Casa, verso una legge regionale che disciplina gli affitti brevi a uso turistico

Fonte: Regione Emilia-Romagna



Una legge regionale per disciplinare gli affitti brevi a uso turistico, che metta al centro il diritto all'abitare, tenendo allo stesso tempo conto anche delle esigenze del settore turistico. È l'obiettivo della Regione Emilia-Romagna, che convocherà entro maggio un primo tavolo di confronto, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, con l'intento di analizzare le

criticità, approfondire le differenti situazioni e trovare soluzioni condivise.

L'enorme aumento degli affitti brevi, infatti, è ritenuto uno dei fattori che hanno contribuito all'emergenza abitativa in diverse città della regione. Il problema si è aggravato negli ultimi anni: solo a Bologna, si stimano circa 6.700 alloggi dedicati agli affitti brevi, a fronte di una domanda abitativa di 16.912 alloggi (dati 2022). Da qui l'urgenza di una legge che regolamenti il settore, come previsto anche nel programma di mandato del presidente della Regione.

Il percorso e lo spirito del provvedimento sono stati presentati dagli assessori regionali al Turismo e alle Politiche abitative.

“È più che mai urgente - spiegano - un intervento regionale, data l'insufficienza della normativa nazionale su un tema tanto cruciale. I Comuni stanno facendo la loro parte con gli strumenti che hanno, ma serve una cornice normativa meglio definita che, tenendo conto delle diversità territoriali, consenta di agire con maggiore efficacia, tutelando il diritto all'abitare e preservando le qualità del nostro consolidato settore turistico ricettivo. L'introduzione- proseguono i due assessori- del Codice Identificativo di Riferimento (CIR) e, più recentemente, del Codice Identificativo Nazionale (CIN) ha rappresentato un primo passo utile a censire e tracciare gli alloggi turistici, ma non basta: in alcuni centri urbani il numero di appartamenti destinati ai turisti sta superando quello a disposizione di altre categorie, dai lavoratori agli studenti. Sul fronte della ricettività turistica se gli affitti brevi e le locazioni ad uso turistico possono essere una opportunità, soprattutto nelle aree

interne, per ampliare l'offerta ricettiva altrimenti carente, nei territori già ad alta vocazione turistica una non corretta applicazione della loro disciplina rischia di creare squilibri nei confronti del sistema ricettivo esistente”.

A destare preoccupazione è anche l'impatto sui servizi pubblici: l'aumento dei canoni di locazione rende difficile per lavoratori come insegnanti, infermieri e operatori sociali e delle forze dell'ordine trovare un alloggio vicino al luogo di lavoro.

“È un problema sociale urgente, e la futura legge regionale dovrà essere uno strumento concreto per consentire alle amministrazioni locali di avere leve per disciplinare questi aspetti nel modo migliore per le loro comunità”, affermano ancora: “Agiremo poi su più fronti per affrontare il problema nel suo complesso, confermando anche il fondo per l'affitto, con una dotazione di 10 milioni di euro, e attraverso un Piano per la casa”.

Al tavolo di confronto per la stesura della legge per gli affitti brevi a uso turistico con la Regione Emilia-Romagna sono stati invitati diversi soggetti tra cui i rappresentanti di Anci, Comuni di Bologna e Rimini (in rappresentanza dell'ATA), associazioni regionali di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Federalberghi, Confartigianato, Assohotel e Legacoop, CNA, Confcooperative, Confindustria, Ance, Federcasa, Confabitare, Uppi, Asppi), Cgil, Cisl e Uil regionali, Sunia, Uniat, Sicet, le ACLI, le Università dell'Emilia-Romagna, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Politecnico di Milano, le piattaforme online che gestiscono gli affitti brevi Booking e Airbnb, la campagna 'Alta tensione abitativa' e la Cei. ■

Pieno di turisti in Emilia-Romagna nei ponti di primavera

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Oltre 1.400 alberghi aperti per 120mila posti letto, altri 58mila posti letto nei campeggi e 85mila alloggi privati con tassi di occupazione delle camere del 50-60% nel fine settimana di Pasqua e oltre l'80% per il ponte del Primo Maggio. Con una permanenza media salita a 2,9 giorni e le famiglie che hanno fatto registrare il 38,2% delle prenotazioni.

Sono i numeri raggiunti dalla Riviera in questo primo assaggio di stagione estiva regalato da un meteo favorevole e dalla lunga successione di ponti festivi (dal 18 marzo al 4 maggio).

Spiagge prese d'assalto dai turisti nazionali, e internazionali (24% delle prenotazioni, di cui il 22% dalla Germania, il 17% dalla Svizzera e l'11% dalla Francia), grazie anche ai nuovi voli in arrivo all'Aeroporto Fellini di Rimini.

E 1.430 stabilimenti aperti che, seppure non ancora completamente attivi, hanno fornito ai turisti servizi di base (lettini e ombrelloni) e giochi di spiaggia. Riscontri positivi anche dai nove Parchi di divertimento Tematici e Marini della Riviera e dai quattro Parchi Avventura (mentre i Parchi Acquatici apriranno a giugno).



Buone notizie arrivano anche dalle Città d'Arte, con gli alberghi che, nello stesso periodo, hanno registrato un'occupazione delle camere mediamente superiore al 70%, mentre è andata ancora meglio nel settore extralberghiero con i numerosi alloggi in affitto breve che vengono sempre più richiesti dai viaggiatori.

“La voglia di trascorrere qualche giorno di vacanza ha premiato ancora una volta l'Emilia-Romagna” afferma l'assessora regionale al Turismo, Roberta Frisoni-, grazie alle nostre imprese turistiche che sanno offrire un'eccellente ospitalità e percorsi sempre nuovi tra divertimento, relax, cultura e sport. Il meteo è stato poi finalmente nostro alleato e i risultati li abbiamo visti sia in Riviera, sia nella città d'arte, ma anche in Appennino e nei circuiti termali. Senza dimenticare gli eventi sportivi che costituiscono ormai da tempo un tassello importante del nostro turismo con la loro capacità di attrarre nuovi pubblici. Siamo quindi fiduciosi che questo buon inizio sia precursore di una stagione positiva per tutta l'Emilia-Romagna”. Secondo le prime stime di Trademark Italia elaborate per l'Osservatorio turistico regionale dell'Emilia-Romagna, il mix ponti e meteo ha consentito un ottimo avvio di stagione turistica per la Riviera e un'eccellente opportunità per le Città d'Arte, che hanno proposto tanti appuntamenti cul-

turali di forte richiamo, ma anche per le località termali e quelle appenniniche con le loro proposte Benessere, Outdoor e i sempre più richiesti Cammini, che hanno registrato aumenti di arrivi e pernottamenti.

Il ricco e diffuso calendario di eventi sportivi ha poi fatto il resto, attirando flussi turistici sia nazionali che internazionali: dal Tour Beach 1000 Caponigri a Cesenatico, al Torneo Papini di basket a Rimini fino al torneo delle Regioni che ha coinvolto circa 10 comuni con la maggior parte degli impianti selezionati tra quelli che hanno subito i maggiori danni dalle passate alluvioni.

Anche maggio e giugno si prospettano costellati di eventi sportivi di grande prestigio: a partire dal Gran Premio AWS del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna a Imola (16-18 maggio) al WTA Ladies tennis a Parma (12-17 maggio), dalle tappe del Giro d'Italia maschile e femminile a Ocean Man a Cattolica (23-25 maggio), dalla Superbike a Misano (13-15 giugno) ai Campionati assoluti italiani di scherma a Piacenza (5-10 giugno). “Un'Emilia-Romagna sempre più Sport Valley in cui si continua a investire fortemente” conclude Frisoni- e forte di un calendario prestigioso che sarà presentato il 1° giugno in occasione della Festa nazionale dello Sport nel corso della Fiera del wellness di Rimini.”

In salita i delitti che colpiscono l'attività di impresa

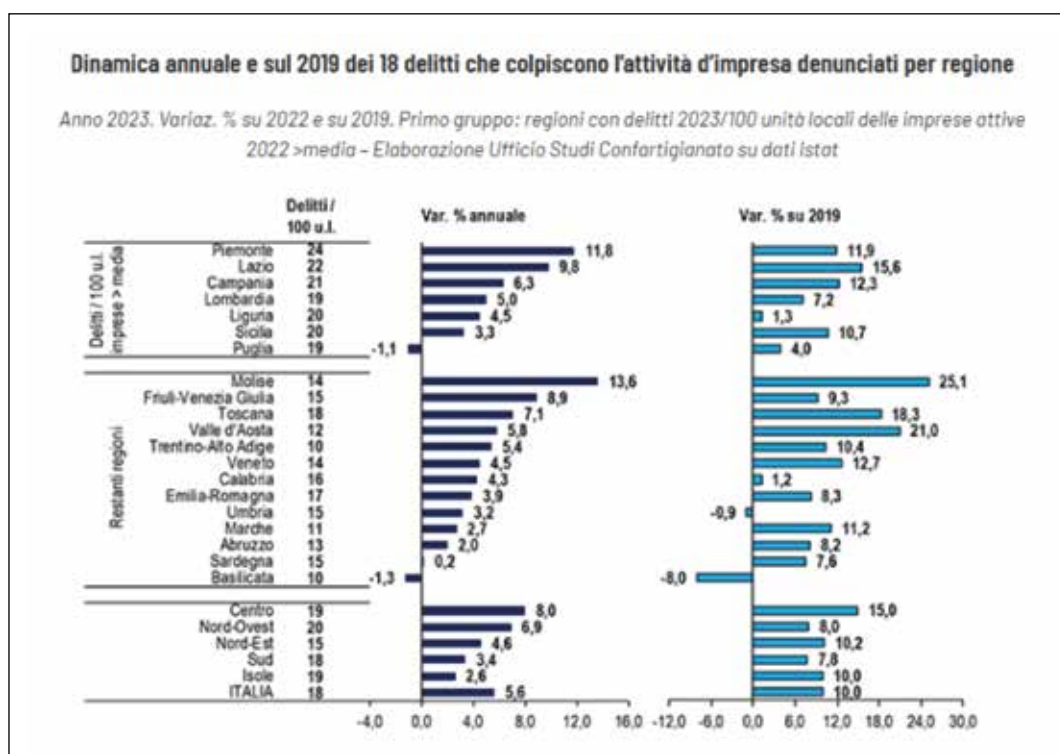
Nel 2023 i delitti che interessano l'attività d'impresa denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria sono saliti del 5,6%. Si tratta della terza crescita consecutiva, seppure in decelerazione dopo il 2022 e il 2021.

Nell'ambito del monitoraggio dell'Istat dei delitti denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria sono diciotto i delitti che interessano l'attività d'impresa che ricomprendono i furti, le rapine, le estorsioni, la contraffazione e la violazione della proprietà intellettuale, la ricettazione, il riciclaggio, l'usura, i danneggiamenti e il contrabbando, oltre ai reati informatici che rappresentano oltre un terzo (35,5%) del totale e sono dati dalla somma di truffe e frodi informatiche e dei delitti informatici.

La crescita del 5,6% registrata nel 2023 delle denunce trasmesse all'Autorità giudiziaria è la combinazione di un aumento dei re-

ati informatici e di un aumento degli altri reati contro le imprese. I reati informatici sono tornati a salire dopo che nel 2022 si è registrato un calo del 2,8% mentre gli altri reati contro le imprese, pur in aumento, sono in decelerazione rispetto al +11,2% del 2022. Tra questi ultimi, in particolare, si osserva una crescita superiore alla media per i furti di automezzi per trasporto merci, rapine in pubblica via, furti auto, rapine in esercizi commerciali e furti in esercizi commerciali mentre sono in attenuazione contraffazione di marchi e prodotti industriali, estorsioni e riciclaggio.

Nell'arco di quattro anni (2019-2023) i delitti che colpiscono l'attività d'impresa sono cresciuti del 10,0%, dinamica sostenuta dalla crescita del 45,5% dei reati informatici mentre scendono del 3,0% gli altri reati che interessano l'attività di impresa.



Al via la "Voltura catastale web" e i registri di partita digitalizzati

Da oggi è più facile richiedere la voltura degli immobili. È attivo infatti il nuovo servizio digitale "Voltura catastale web", che consente a cittadini e cittadine o loro delegati di ottenere la variazione dei dati relativi ai titolari dei beni registrati in catasto direttamente online. Non è la sola novità. È attivo in area riservata anche il nuovo servizio "Consultazione registro partite catastali", che consente di consultare i vecchi "registri di partita", cioè gli schedari cartacei utilizzati in passato per identificare i beni immobili appartenenti a uno stesso proprietario, ora digitalizzati.

Il servizio è accessibile tramite credenziali Spid, Cie, Cns o Entratel/Fisconline e permette di presentare la domanda di voltura e versare le somme dovute direttamente online.

Ricordiamo che la voltura catastale è il principale strumento con il quale devono essere aggiornati i soggetti iscritti in Catasto. Con la "domanda di volture", il contribuente comunica all'Amministrazione finanziaria che il titolare di un determinato diritto reale su un bene immobile non è più la stessa persona, ma un'altra. È il caso, per esempio, delle successioni ereditarie: chi ha presentato la dichiarazione di successione deve presentare richiesta per aggiornare le intestazioni catastali e consentire così all'Agenzia delle entrate di adeguare le relative situazioni patrimoniali. Per gli atti pubblici di trasferimento immobiliare i notai, invece, eseguono tali adempimenti direttamente con il Modello unico informatico. Attraverso il nuovo servizio, il sistema guida l'utente nella compilazione della dichiarazione e, al termine delle operazioni, attesta la ricezione, il controllo



e l'accettazione dei documenti inseriti e l'avvenuto pagamento dei tributi. Il nuovo servizio sostituirà progressivamente il software "Voltura 2.0 - Telematica", che continuerà a essere disponibile fino alla data di dismissione, che sarà comunicata successivamente dall'Agenzia. Nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate è attivo anche il nuovo servizio gratuito "Consultazione registro partite catastali". La nuova funzionalità consente di consultare i "registri di partita", ovvero gli schedari cartacei con i nomi degli intestatari (ditte catastali) contrassegnati da un numero (numero di partita).

Negli ultimi anni questi registri sono stati microfilmati e successivamente trasferiti su immagini digitali, e sono ora resi consultabili online grazie al nuovo servizio, senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici dell'Agenzia. Anche se questi registri cartacei non sono più aggiornati e sono superati dalle moderne modalità di archiviazione dei dati catastali, la loro consultazione risulta particolarmente utile in caso di ricerche a ritroso nel tempo. ■



CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare **OGGI** sicurezza alla pensione del tuo **DOMANI**.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

Nuovi equilibri mondiali e la congiuntura per le imprese italiane

Nel contesto di elevata turbolenza caratterizzato dalla guerra commerciale si registrano forti segnali recessivi sulle economie dell'Eurozona e dell'Italia, più vulnerabili per la loro apertura agli scambi globali. Nell'arco di poche settimane, una applicazione di strumenti ottocenteschi, come sono i dazi, alle complesse catene globali del valore del Ventunesimo secolo si intreccia con le politiche di riarmo dell'Unione europea e un ritorno all'espansione fiscale della Germania. Sullo sfondo dei due conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, si modificano gli equilibri nelle relazioni internazionali, delineando un nuovo (dis)ordine mondiale.

Una analisi dei cambiamenti in corso nella geopolitica mondiale, le tendenze della congiuntura e delle politiche economiche è proposta nell'articolo *I numeri della crisi / Le incognite di dazi, costi energetici e regole Ue pesano sulle imprese* a firma di Enrico Quintavalle, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato, pubblicato su [IlSussidiario.net](https://www.ilsussidiario.net).

Gli impatti sono rilevanti per il sistema manifatturiero italiano, caratterizzato dalla diffusione di micro e piccole imprese. Se l'Italia è il terzo paese esportatore dell'Unione europea, dietro a Germania e Paesi Bassi, diventa il primo per valore esportato dalle imprese con meno di 50 addetti. L'Italia è la seconda economia manifatturiera nell'UE, dietro alla Germania, ma diventa la prima per occupati nelle micro e piccole imprese manifatturiere. L'elevata incertezza determina a marzo 2025 il secondo calo consecutivo dell'indice di fiducia delle imprese italiane. Le previsioni di aprile di Governo e Banca d'Italia concordano su una crescita del PIL re-

ale dello 0,6% per il 2025 e dello 0,8% nel 2026. Sulla revisione al ribasso pesa una minore crescita di 0,4 punti percentuali all'anno nel 2025 e 2026 determinata dalla flessione delle esportazioni conseguente all'aggressiva politica commerciale adottata dagli Stati Uniti. La ricaduta dei dazi interrompe la già debole ripresa dell'export che, nel primo bimestre di quest'anno, ritorna in territorio positivo (+1,6%) dopo il calo (-0,4%) del 2024. Nelle previsioni del Governo dello scorso settembre le esportazioni erano previste salire del 3,1% nel 2025, mentre nelle stime di aprile ristagnano, fermandosi al +0,1%. La bassa crescita compromette la buona performance dell'economia italiana degli ultimi tre anni: nonostante la straordinaria turbolenza determinata dalla guerra in Ucraina e il conseguente shock energetico, la stretta monetaria più pesante della storia dell'Euro, la caduta del commercio internazionale e le incertezze derivante dalla crisi in Medio Oriente, tra il 2021 e il 2024 il PIL pro capite in termini reali dell'Italia è cresciuto del 6,7%, un tasso doppio del +3,3% della media dell'Eurozona. Il calo della domanda estera amplifica un prolungato calo della produzione manifatturiera, mentre a marzo 2025 le attese sugli ordini ristagnano. Nel primo bimestre 2025 l'indice dell'attività manifatturiera diminuisce del 3,2% su base annua, con le flessioni più ampie per la moda (-12,7%) e per la meccanica (-6,2%), con la produzione di autoveicoli che crolla del 34,9%. La crisi dell'automotive, dominata dalla recessione della Germania, dalle incertezze della transizione alla mobilità elettrica e ora amplificata dai dazi statunitensi, colpisce un esteso indotto dominato

dai settori della meccanica, quelli dei prodotti in metallo, dei macchinari e della metallurgia.

Tra gli altri settori, nel quarto trimestre del 2024 si rileva un aumento congiunturale dell'1,2% del valore aggiunto nelle costruzioni a fronte di una debolezza (-0,1%) dell'apporto alla crescita dei servizi. I consumi delle famiglie, su cui sono concentrati gli effetti espansivi della manovra di bilancio 2025 varata a dicembre, sono previsti in salita del +1,0% per quest'anno, migliorando il +0,4% del 2024. Nonostante il turbolento ambiente di riferimento, le imprese continuano a creare lavoro. A febbraio 2025 si osserva un aumento dell'occupazione di 567mila unità (+2,4%), sostenuto dalla crescita di 538mila dipendenti permanenti (+3,4%) e di 141mila indipendenti (+2,8%), a fronte del calo di 112mila dipendenti a termine (-4,0%).

L'indebolimento del quadro macroeconomico potrà frenare il dinamismo del mercato del lavoro: nostre valutazioni indicano che solo per l'effetto dell'applicazione dei dazi statunitensi le imprese manifatturiere potranno perdere 33mila occupati. Il quadro delineato nel Documento di finanza pubblica 2025 conferma una politica fiscale intonata alla prudenza, dopo l'avvio a giugno scorso della procedura di infrazione per disavanzo eccessivo. Il deficit di bilancio nel 2025 scende al 3,4% collocarsi al di sotto del limite del tre per cento (2,8%) nel 2026, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a scendere (-0,2 punti) nel 2027. In tali condizioni di politica fiscale, il limite alla crescita della spesa primaria netta previsto dalle regole europee di bilancio - tenuto con-

to della rigidità della spesa per i dipendenti pubblici, per la sanità e la previdenza - riduce le risorse per contrastare i danni all'economia reale causati dalla guerra commerciale. Appare opportuno che l'attivazione della clausola di salvaguardia del Patto di stabilità e crescita includa, oltre alle maggiori spese per la difesa come già previsto dalla Commissione europea, gli interventi anticiclici straordinari. Va ricordato che un incremento della spesa per la difesa, oltre ad avere un significativo impatto sul debito, in mancanza di



un adeguato sistema di offerta europeo potrebbe attivare una eccessiva domanda di importazioni, con effetti espansivi limitati. I processi di accumulazione di capitale sono penalizzati da una severa stretta monetaria durata due anni. Giovedì scorso il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ridurre ulteriormente i tassi di 25 punti base, considerato che il "processo disinflazionistico è ben avviato". A febbraio 2025 il costo del credito per le imprese italiane scende al 4,12% (era 4,28% a gennaio), ma risulta ancora superiore di 249 punti base al livello precedente alla stretta monetaria (1,63% di giugno 2022). Oltre agli elevati oneri finanziari, sulla debolezza degli investimenti pesa la scarsa efficacia del piano "Transizione 5.0": al 17 aprile 2025 risulta utilizzato e

prenotato solo l'11,2% dei 6,2 miliardi di euro di risorse disponibili per i crediti d'imposta. Il piano avrebbe potuto sostenere investimenti per l'innovazione, la digitalizzazione, l'efficienza energetica e la crescita della produttività, controbilanciando gli effetti della politica monetaria deflazionistica che nel corso del 2024 ha indotto una riduzione degli investimenti in macchinari e impianti di 3,8 miliardi di euro.

L'attività edilizia rimane sostenuta dagli investimenti in fabbricati diversi dalle abitazioni e altre opere che nel 2024 salgono dell'8,6%, un aumento in larga parte attivato dalla spesa del PNRR. La tempistica dell'attuazione degli interventi diventa strategica per il sostegno dell'economia reale: come emerge dallo stato di avanzamento esaminato dall'Upb, a poco più di un anno dalla scadenza, pur essendo attivato

circa il 95% della dotazione complessiva del Piano, rimangono da spendere 130,3 miliardi di euro.

Sul fronte della tenuta dell'inflazione preoccupano i segnali di tensione del costo dell'energia: a seguito dei rialzi di inizio anno sui mercati all'ingrosso del gas europeo, a marzo 2025 i prezzi retail di energia elettrica e gas in Italia salgono dell'8,8% rispetto ad un anno prima, a fronte del +2,5% della media dell'Eurozona. Per il 2025 Banca d'Italia prevede una crescita delle quotazioni sul mercato europeo del gas del 25,7% su base annua. Una prolungata turbolenza sui mercati energetici e una spinta inflattiva causata dall'escalation della guerra dei dazi potrebbero rallentare la discesa dei tassi da parte della BCE, con effetti negativi sugli investimenti. ■

CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Carlotta Fava - T. 0523/307529 - email: cfava@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE
U.P.A.-FEDERIMPRESA
E DODO SRL

Gentili Associati,

U.P.A.-Federimpresa è lieta di annunciare la nuova convenzione con Dodo srl, società di progettazione e design di interni del settore HORECA.

Gli Associati che ne fanno richiesta avranno la possibilità di usufruire di uno studio gratuito del locale, completo di layout arredi ed attrezzature con renderizzazione del progetto, per mostrare il risultato finale.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Incentivi U.P.A.-Federimpresa

Carlotta Fava: T. 0523/307529 - cfava@upapc.org



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

"Artigianato, futuro del Made in Italy":

Nell'ambito delle iniziative della Giornata Nazionale del Made in Italy, è stata presentata la campagna di comunicazione "Artigianato, futuro del made in Italy" presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, promossa da Confartigianato, Cna, Casartigiani insieme a Fondazione Symbola e con il patrocinio del MiMit.

Hanno partecipato all'evento Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy; Ermete Realacci, presidente di Fondazione Symbola; Marco Granelli, presidente di Confartigianato; Dario Costantini, presidente di Cna, Mauro Sangalli, vicepresidente di Casartigiani.

"Artigianato, futuro del made in Italy" rende visibile l'importanza dell'artigianato italiano per la nostra economia, ma anche per la nostra qualità della vita. In Italia, oltre un milione di imprese sono artigiane, una cifra pari a circa un quarto di tutto il sistema imprenditoriale italiano.

L'artigianato rappresenta il cuore pulsante della manifattura italiana e, di conseguenza, del Made in Italy. Sebbene le imprese artigiane costituiscano il 21,3% del totale delle attività produttive, la loro incidenza è particolarmente significativa nel settore manifatturiero - dove raggiunge il 58,5% del totale delle imprese - e in particolare in alcuni comparti chiave come il le-

gno, l'alimentare, l'abbigliamento, la meccanica.

"L'artigianato - ha sottolineato Marco Granelli, presidente di Confartigianato - è dinamico, in piena evoluzione, capace di integrare tradizione manifatturiera e nuove tecnologie, di generare occupazione dipendente e autonoma. Nel 2024, infatti, sono nate 83.586 imprese artigiane, al ritmo di 321 al giorno, e negli ultimi sei anni, 502mila giovani under 30 sono stati formati e avviati al lavoro con il contratto di apprendistato nelle imprese artigiane. Con la campagna 'Artigianato, futuro del made in Italy, mostriamo che è un 'motore' di sviluppo per l'economia e per la società e rappresenta una grande opportunità per le nuove generazioni."

L'Italia, grazie anche alla forza del comparto artigiano, si conferma come il secondo Paese manifatturiero in Europa. L'artigianato è presente non solo nei settori tradizionali del Made in Italy, ma anche in quelli ad alta intensità di capitale e strategici per l'export. Infatti l'89,1% delle imprese esportatrici sono micro e piccole (MPI): esportano per il 68% in Europa e per oltre il 30% nel resto del mondo. Queste imprese hanno un peso rilevante sul valore delle esportazioni della filiera legno e del tessile. L'Italia si conferma leader nell'Unione europea per vendite all'estero realizzate dalle micro e piccole imprese manifatturiere, con il 27,8% del totale UE, seguita da Germania (14%) e Spagna (9,6%). Si registra, inoltre, una incidenza sul PIL delle esportazioni delle MPI italiane pari al 3,3%, il doppio della media UE (1,6%).

Dal punto di vista occupazionale, la forza del sistema artigiano italiano è legata anche alla sua capacità

*Un momento dell'evento
"Artigianato, futuro del made in Italy"*



di valorizzare le diversità e integrare culture. Il 99,7% delle imprese femminili è di micro o piccola dimensione. Nelle micro e piccole imprese lavora il 57% dei lavoratori dipendenti stranieri residenti in Italia. Il 99,8% delle imprese straniere in Italia sono micro e piccole imprese. Un'impresa giovanile italiana su quattro è artigiana, e circa il 40% degli under 35 è attratto dall'artigianato o intraprenderebbe una professione artigiana.

L'artigianato non è solo una colonna portante della produzione, ma anche un motore di sviluppo economico e benessere territoriale. Le micro e piccole imprese rappresentano, in molti territori, l'unico presidio sociale ed economico. Nei piccoli comuni (meno di 5.000 abitanti) le micro e piccole imprese rappresentano il 99,4% delle imprese extra-agricole presenti nel territorio.

L'integrazione delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale nell'artigianato sta ridefinendo i confini della produzione, migliorando la qualità e la personalizzazione dei prodotti. L'uso di software avanzati, piattaforme digitali e automazione consente alle imprese artigiane di essere più competitive, di ottimizzare i processi produttivi e di offrire soluzioni su misura per un mercato in evoluzione. La capacità di fare rete è un elemento essenziale per accrescere la competitività delle imprese artigiane. Attraverso collaborazioni territoriali o di filiera, le aziende possono condividere risorse, know-how e strategie, rafforzando la loro presenza sul mercato e aumentando la qualità dei prodotti e dei servizi offer-

ti. La diffusione di robot nelle piccole imprese manifatturiere è pari al 19,1%, una quota superiore alla media UE (17,6%) e alla Germania (15,9%) - prima manifattura europea. Sono oltre 10 mila gli addetti che operano nelle imprese italiane della robotica, di cui circa il 40% è impiegato in micro e piccole imprese.

"Parlando di piccole imprese e artigianato alcuni pensano ad un punto di debolezza della nostra economia. Non è così. La propensione delle imprese artigiane - dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola - a collaborare accompagna la nostra capacità di creare coesione e innovazione. L'artigianato è un'anima del Made in Italy. Questo report comunica attraverso i numeri il valore di questo sistema che alimenta la capacità di affrontare le sfide del futuro legate all'innovazione e alla sostenibilità. La foto che emerge conferma che il Paese può affrontare le sfide che abbiamo avanti chiamando a raccolta i nostri talenti senza lasciare indietro nessuno. E che come scritto nel Manifesto di Assisi non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia. Come ha detto Papa Francesco 'Siamo chiamati ad essere creativi, come gli artigiani, forgiando percorsi nuovi ed originali per il bene comune'".

"Artigianato futuro del made in Italy intende ribadire - dichiara Dario Costantini, presidente CNA - che le nostre imprese, custodi di produzioni di eccellenza con radici profonde nel territorio, hanno forte capacità di reinventarsi e di intercettare i gusti dei consuma-

tori. I mercati più evoluti chiedono qualità, unicità, personalizzazione. Ma soprattutto, chiedono prodotti che possiedano un'anima, che corrispondano ad un'idea avanzata del mondo, anche in termini di sostenibilità. Prodotti che esprimono storia e identità. Prodotti non solo "belli e ben fatti", che durano nel tempo, che provengono da filiere corte, ma che contengono un racconto e si prestano ad essere raccontati. Anche per questo siamo convinti che il futuro del made in Italy e quello dell'artigianato italiano siano indissolubilmente legati".

"Il marchio Made in Italy rappresenta non solo un prodotto italiano, ma un modo di vivere, uno stile di vita tutto nostro, che si diffonde sempre di più nel mondo. Creazioni quindi che identificano il nostro Paese, consentono di tenere aperto un legame con esso, e testimoniano la considerazione e l'appartenenza alla sua cultura ed ai suoi valori" - evidenzia Giacomo Basso, presidente di CASARTIGIANI.

"I dati contenuti nei report statistici presentati oggi confermano che il tessuto produttivo dell'artigianato e delle micro e piccole imprese costituisce un asset strategico imprescindibile per salvaguardare e diffondere tale patrimonio in tutto il mondo. È necessario, però, che gli interventi, dettati dalla politica a supporto del Made in Italy, siano calibrati e funzionali al sostegno e all'affiancamento di questo straordinario modello imprenditoriale italiano - *quale realmente è* - e non - *quale si vorrebbe che fosse* - perché lì sta il nostro tesoro". ■

Fino al 31 dicembre 2025 lo screening gratuito per l'epatite C rivolto ai cittadini nati tra il 1969 e il 1989

Avere l'epatite C senza saperlo. Un rischio che può essere evitato grazie a un semplice prelievo del sangue, gratuito, che si può eseguire insieme ad altri esami ematici anche facendone richiesta direttamente allo sportello del centro prelievi, senza prescrizione medica.

Così funziona lo screening per l'epatite C, che il ministero della Salute, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, ha deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2025. In Emilia-Romagna, una delle prime Regioni ad aderire alla campagna di prevenzione a livello nazionale, dal 2022 - anno di avvio - al 31 dicembre 2024 sono 560.734 i cittadini che hanno effettuato il test, collocandola al primo posto in Italia per indice di copertura della popolazione generale destinataria. Uno strumento che ha permesso di intercettare 1.206 persone risultate positive al secondo test di conferma - che fa seguito al primo esame del sangue, se positivo - e di avviare al trattamento terapeutico 903 pazienti.

Le adesioni sono più che raddoppiate negli anni, anche grazie alla campagna di comunicazione del servizio sanitario regionale "C devi pensare", e adesso la Regione fa un altro passo avanti: è infatti capofila di un progetto recentemente approvato e finanziato con 400mila euro dal ministero della Salute, che coinvolge anche Lombardia, Lazio, Toscana, Campania e Sicilia. Obiettivi del programma di durata biennale "Strategie territoriali e multidisciplinari per rafforzare il Linkage to Care e la Cascata di cura dell'HCV: verso l'eliminazione dell'Epatite C entro il 2030" sono sostanzialmente tre: analizzare l'intero percorso

di diagnosi e cura dell'epatite C, poiché le regioni hanno sviluppato modalità differenti per lo screening del virus HCV, responsabile della malattia; strutturare Reti per la prevenzione e la presa in carico di persone con HCV che integrino servizi specialistici/ospedalieri, servizi territoriali, centri per le infezioni sessualmente trasmesse e Terzo settore; progettare e implementare programmi mirati per migliorare l'accesso allo screening delle popolazioni più vulnerabili.

"L'Emilia-Romagna è stata tra le prime Regioni a partire con lo screening, e continuiamo ad essere quella con la copertura più alta tra la popolazione generale - commenta l'assessore alle Politiche per la salute, Massimo Fabi -. Il nuovo progetto, di cui siamo orgogliosi di essere capofila, ci vedrà parte attiva nel concorrere al raggiungimento di un obiettivo ambizioso, fissato dall'Organizzazione mondiale della sanità: eliminare l'epatite virale C come principale minaccia per la salute pubblica entro il 2030. Per questo è importante che sempre più cittadini decidano di sottoporsi allo screening, fondamentale per individuare i casi non ancora diagnosticati: parliamo - aggiunge Fabi - di persone inconsapevoli di aver contratto il virus, magari da tempo, che possono così essere prese in carico dal Servizio sanitario pubblico, effettuare una visita specialistica e iniziare, se necessario, il trattamento terapeutico".

I destinatari dello screening

Tre le tipologie di destinatari, individuati dal ministero della Salute, che possono effettuare lo screening: 'target 1' cittadini nati tra il 1969 e i 1989, iscritti all'anagrafe sanitaria (inclusi gli Stra-

nieri temporaneamente presenti - STP); 'target 2' le persone seguite dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD) e 'target 3' i detenuti in carcere, in entrambi i casi indipendentemente da età e Paese di provenienza.

Lo screening in Emilia-Romagna: i dati al 31 dicembre 2024

Sono 1.373.642 i cittadini destinatari dello screening in Emilia-Romagna, nelle tre categorie previste: 1.332.220 nati tra il 1969 e il 1989, 30.440 seguiti dai SerD e 10.982 detenuti. Dal 2022, quando fu introdotto, al 31 dicembre 2024, complessivamente 560.734 cittadini lo hanno effettuato, con

una percentuale di copertura sulla popolazione target complessiva del 40,8% a livello regionale, in crescita rispetto a fine 2023, quando si assestava al 32%, e più che raddoppiata rispetto al 2022, quando era ferma al 17,9%.

Di questi, per 1.206 (0,2% di quanti hanno effettuato lo screening) la positività è stata confermata dal successivo test: 1.110 persone sono state inviate ai centri di cura specialistici e 903 hanno iniziato il trattamento terapeutico.

"C devi pensare": la campagna di comunicazione

Per "convincere" sempre più persone ad aderire allo screening, la

Regione ha realizzato e continua a proporre una campagna di comunicazione, "C devi pensare", incentrata sulla necessità di giocare d'anticipo.

"E se per un minuto pensassi a evitare i rischi dell'epatite C"? è l'invito che lo spot video veicolato principalmente sui social rivolge ai cittadini, che possono trovare informazioni utili anche su come effettuare il test sul sito della Regione nella landing page della campagna di comunicazione www.screeningepatitec.it ■

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.



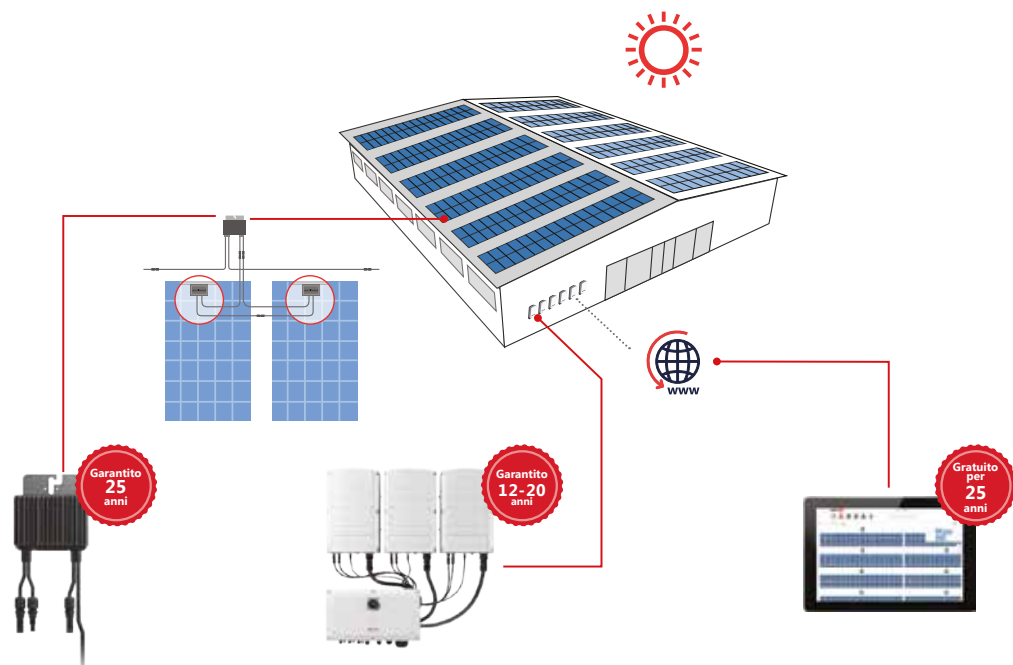
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo della Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025 ...

Il 28 aprile di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, istituita dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), promuovendo una cultura della prevenzione capace di ridurre infortuni, malattie professionali e rischi emergenti.

Il tema scelto per il 2025 è più che mai attuale e strategico: *“Rivoluzionare la salute e la sicurezza sul lavoro: l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione nel mondo del lavoro”*.

In un contesto sempre più automatizzato e interconnesso, l'intelligenza artificiale (IA) e le tecnologie digitali stanno modificando profondamente i processi lavorativi, introducendo sia nuove opportunità sia rischi inediti. L'ILO richiama l'attenzione sull'esigenza di governare questi strumenti, assicurando che vengano usati per tutelare i lavoratori, migliorare la prevenzione e rafforzare la sicurezza.

La sfida è chiara: guidarlo il cambiamento con competenza ed etica, senza subirlo e valorizzando l'Intelligenza Artificiale come risorsa per la salute e la sicurezza, senza comprometterne i principi fondamentali. È un tema che chiama in causa tutti: datori di lavoro, dirigenti, RSPP, formatori, tecnici e lavoratori stessi.

L'Intelligenza Artificiale sta anche rivoluzionando alcuni processi nell'ambito della gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, introducendo strumenti sempre più efficaci per prevenire incidenti, valutare i rischi e proteggere i lavoratori. Tra le applicazioni più significative ci sono: analisi predittiva degli infortuni tramite big data e machine learning; monitoraggio in tempo reale di ambienti e comportamenti per identificare situazioni pericolose; manutenzione predittiva dei macchinari, per evitare guasti e anomalie, supporto alla valutazione dei rischi tramite algoritmi intelligenti.

Tuttavia, secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), è fondamentale che l'uso dell'Intelligenza Artificiale sia accompagnato da trasparenza, controllo umano e tutela dei diritti fondamentali, per evitare derive discriminatorie o automatismi dannosi.

Redatto a cura di Teco S.r.l.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro

Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +390523 983377 (6 linee) r.a. – fax +390523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it





30anni **TECO** ¹⁹⁹⁵₂₀₂₅

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (Art. 34 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007)	16 ore 32 ore 48 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007	6 ore 10 ore 14 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011

In G.U. del 11.01.2012 è stato pubblicato l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 sulla formazione degli RSPP datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/2008. L'Accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012 e ha regolamentato i contenuti, la durata e le modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento degli RSPP datori di lavoro.

I datori di lavoro che hanno già svolto la formazione RSPP alla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni devono effettuare il corso di aggiornamento entro 5 anni a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni.

Il corso di aggiornamento ha durata di 6 ore per il rischio basso, 10 ore per il rischio medio e 14 ore per il rischio alto. Il monte ore di formazione è individuato in base alle tabelle ATECO 2007 di appartenenza.

Allo scopo la scrivente Associazione ha organizzato percorsi formativi suddivisi per i tre settori previsti per l'aggiornamento. **Per maggiori informazioni, individuazione classe di rischio e/o adesione, contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:**

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org

Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

Finanza Pubblica: Serve una strategia a misura di Pmi

Una strategia economica flessibile, capace di adattarsi rapidamente al mutare delle condizioni globali, centrata sulla valorizzazione delle micro e piccole imprese. È quanto chiedono i rappresentanti di Confartigianato, CNA e Casartigiani, intervenuti davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato sul Documento di Finanza Pubblica 2025. Le Confederazioni hanno lanciato un appello chiaro al Governo: "Non basta la prudenza contabile, servono interventi mirati e coraggiosi per tutelare il *Made in Italy*, proteggere l'export, sostenere gli investimenti e rafforzare il tessuto produttivo diffuso delle piccole imprese che tiene in piedi l'economia italiana". Nel dettaglio, le indicazioni si concentrano su sette direttrici strategiche.

Politica fiscale espansiva e anticiclica, per rilanciare domanda interna e settori in crisi, come la manifattura e l'automotive.

Tutela del *Made in Italy* dalle nuove misure protezionistiche USA, con azioni coordinate a livello europeo e campagne promozionali sui mercati internazionali.

Pieno utilizzo del Piano Transizione 5.0, oggi ancora sottoutilizzato, per stimolare innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Accelerare l'attuazione del PNRR, con la tempestiva messa a terra dei fondi del Piano per sostenere le costruzioni e rilanciare la domanda aggregata in una fase di stretta monetaria e calo degli investimenti.

Rafforzamento delle filiere ad alto valore aggiunto, soprattutto nella subfornitura, e apertura a nuovi mercati globali.

Contrasto al caro energia, che

continua a pesare in modo sproporzionato sulle PMI, con un riequilibrio degli oneri di sistema e più strumenti di stabilizzazione dei costi.

Maggiore flessibilità europea, estendendo la clausola di salvaguardia del Patto di Stabilità anche alle misure anticicliche.

Confartigianato, CNA e Casartigiani hanno anche ribadito la necessità di riforme strutturali che consentano alle imprese artigiane di operare in un contesto più favorevole alla competitività. Quindi fisco più equo, credito più accessibile, con rafforzamento dei Confidi e allentamento dei vincoli bancari. Ma anche semplificazione amministrativa, digitalizzazione della PA e piena operatività del fascicolo elettronico d'impresa entro il 2026. Altrettanto importante la formazione di competenze, con decontribuzione per l'apprendistato artigiano, tutoraggio incentivato e politiche attive rafforzate per colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Il nostro tessuto produttivo è composto per oltre il 90% da micro e piccole imprese - hanno dichiarato i rappresentanti delle Confederazioni -. È il momento di costruire politiche su misura, non adattare quelle per i grandi alle esigenze dei piccoli. Solo così garantiremo coesione sociale, crescita sostenibile e occupazione".

Le Confederazioni chiedono un confronto stabile e strutturato con le Istituzioni, affinché le scelte economiche riflettano le aspettative della realtà produttiva dei territori. Una sfida che, con il supporto del PNRR e un ruolo più incisivo dell'Italia in Europa, può diventare una concreta occasione di rilancio per il Paese. ■

Appello al Governo per la questione credito d'imposta

Le Federazioni che rappresentano l'intera filiera del sistema moda - composta dalle aziende del comparto calzaturiero, pelletteria, pellicceria e concia, tessile rappresentate da Confartigianato Imprese, Cna, Confindustria Accessori Moda, Confindustria Moda - rivolgono un nuovo, accorato appello al Governo affinché la questione relativa al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo del periodo 2015-2019 trovi finalmente una prima e concreta soluzione.

Le Federazioni, a tal fine, chiedono che il Governo esprima parere favorevole rispetto agli emendamenti presentati da tutti i gruppi parlamentari al cosiddetto DL PA (A.C. 2308) - ora all'esame delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera dei Deputati - continuando a sostenere il settore moda.

Il credito d'imposta è stato uno strumento fondamentale che ha permesso alle imprese di investire in nuovi campionari e collezioni, mantenendo così la propria competitività sui mercati. È stato particolarmente utile per affrontare le

numerose emergenze che si sono succedute negli ultimi anni: dalla pandemia di Covid-19 ai fenomeni inflattivi, fino alle contrazioni di mercato causate dalla guerra tra Russia e Ucraina e, più recentemente, al rallentamento generale del settore.

Nonostante la soluzione del 'saldo e stralcio' per le aziende del settore moda che hanno usufruito del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo nel periodo 2015-2019 sia stata più volte annunciata, ad oggi non ha avuto alcun concreto riscontro. E non sembra aver prodotto risultati significativi nemmeno la procedura di riversamento spontaneo dei crediti d'imposta, senza sanzioni né interessi, prorogata al 3 giugno 2025.

Il settore moda sta attraversando un momento di grande complessità, che richiede interventi di politica industriale di lungo periodo a sostegno del comparto manifatturiero del *Made in Italy*, da sempre simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo. Si tratta di una filiera produttiva strategica, spesso al servizio di brand non solo nazionali, che il Paese non può permettersi di perdere: una manodopera altamente qualificata e difficilmente sostituibile. Senza un intervento tempestivo, si rischia una perdita irreversibile di competenze e qualità, con gravi ricadute occupazionali, compromettendo un pilastro essenziale del *Made in Italy* apprezzato a livello internazionale.

Il sostegno richiesto dalla moda al Governo è strutturale: serve un intervento capace di avviare un percorso virtuoso che ristabilisca equilibrio e competitività, a beneficio dei marchi ancora a capitale italiano e dell'intera filiera tessile, moda e accessori. ■



SENSIBILIZZAZIONE ALLA CYBERSECURITY

Confartigianato sta organizzando due giornate dedicate alla sicurezza informatica dal momento che l'interesse alle tematiche relative alla *cybersecurity* è in forte aumento da parte di tutte le attività economiche, non solo delle grandi imprese, ma anche delle MPMI.

Per tale ragione il 19 e il 20 giugno 2025 verrà promosso un percorso di sensibilizzazione per le imprese che sono sempre più chiamate a confrontarsi con attacchi informatici.

Nella giornata del 19 giugno, a Roma si svolgerà un'iniziativa di taglio istituzionale con la partecipazione dei maggiori enti del settore fra i quali la ACN (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) e la Polizia di Stato.

Nella giornata del 20 giugno, invece verranno promossi webinar, ai quali ci si potrà collegare da remoto, a livello territoriale nelle varie sedi confederali.

La struttura dei webinar sarà così strutturata: gli argomenti saranno esposti durante tutta la giornata in finestre di tre quarti d'ora in modo poi da lasciare spazio ad eventuali domande. Le tematiche non sono ancora state condivise in quanto si sta procedendo a un delicato lavoro di coordinazione entro la data stabilita.

Chi fosse interessato a partecipare, è pregato di segnalarlo entro e non oltre il 6 giugno 2025.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Carlotta Fava: T. 0523/307529 - cfava@upapc.org

FRANCESCA PEVERI

Osteopata DO, MSc Ost, ROI

Percorso di formazione a.a. 2016/2021:

- Diploma in Osteopatia presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano e Master of Science in Osteopathy presso la Buckinghamshire New University di Londra
- Tirocinio della durata di tre anni presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano su pazienti adulti con diverse condizioni cliniche
- Tirocinio della durata di un anno presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano in ambito ostetrico, neonatologico e pediatrico

a.a. 2021/2022:

- Assistente alla docenza del corso di Osteopatia Fasciale presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano
- Corso teorico-pratico di Metodologia: Osteopatia e Funzione Clinica del Soma
- Percorso di specializzazione nel mondo della Medicina della Danza: Masterclass presso Gruppo Italiano Danza e Medicina "Sostegno del danzatore in ambito clinico" e SID - Scienza in Danza (Istituto di formazione Professionale e Ricerca Scientifica applicata alla danza)

Da ottobre 2021 iscritta al ROI (Registro degli Osteopati d'Italia n°6386) esercita la libera professione di osteopata dal lunedì al sabato su appuntamento presso lo Studio Marzolini, via Nova 38 a Piacenza e a domicilio. È possibile usufruire di convenzioni sui piani terapeutici a lungo termine da accordare in prima seduta (esempio: pacchetto da tre o cinque trattamenti osteopatici).

Contatti: telefono: +39 389 690 5556 - e-mail: osteopata@francescapeveri.it

COSA SAPERE SULL'OSTEOPATIA

L'osteopatia è una disciplina sanitaria indipendente di primo contatto, in quanto il paziente può rivolgersi direttamente all'osteopata per la valutazione, il trattamento e la cura. Si basa sul contatto manuale e agisce principalmente sui disturbi associati ad alterazioni funzionali di organi e apparati, come le disfunzioni somatiche.

L'osteopata raccoglie informazioni cliniche, effettua una valutazione osteopatica e il trattamento sul paziente, successivamente predispone un piano terapeutico in funzione della problematica individuata non concentrandosi sul sintomo, ma cercando l'origine del problema e i fattori per i quali potrebbe essersi creato. L'osteopata è in grado di indurre l'autoguarigione di cui è naturalmente dotato l'organismo, senza utilizzo di farmaci o strumenti, semplicemente attraverso la manipolazione di tessuti, articolazioni, visceri, fino alla componente cranica.

Ecco in quali casi si può ricorrere ad un trattamento osteopatico:

- cervicalgia, dorsalgia, lombalgia, coccigodinia, pubalgia
- problematiche d'anca, ginocchio, piede, spalla, gomito, polso-mano;
- click mandibolari, acufeni, vertigini, cefalea, emicrania, sinusite, otite;
- radicolopatia, nevralgia;
- disturbi respiratori, digestivi, intestinali, urinari, mestruali;
- cicatrici, supporto gravidanza e post-partum, esiti post-traumatici, problemi posturali, dolori articolari diffusi, disturbi del sonno, stanchezza cronica.



SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!**

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:

Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile